



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di
somministrazione

(ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 81/08 e s.m.)

LOCAZIONE DI UN SISTEMA DI SCANSIONE ED ELABORAZIONE
DEGLI STAMPATI, DI QUATTRO SISTEMI DI STAMPA E DI UN
SISTEMA CUCIPIEGA FUORI LINEA CON ANNESSI MANUTENZIONE
E MATERIALI DI CONSUMO DA DESTINARE AL CENTRO
DUPLICAZIONI INTERNO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO

Luglio 2015

INDICE:

1) PREMESSA E METODO ADOTTATO	pag. 3
2) ANAGRAFICA DEI SOGGETTI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE E DEL SOGGETTO FRUITORE	pag. 3
3) NATURA DELLE PRESTAZIONI	pag. 4
4) VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE	pag. 5
5) INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI	pag. 6
6) RISCHI DA INTERFERENZA	pag. 7
6.1 Criteri di valutazione dei rischi da interferenze e misure di cooperazione e coordinamento.	
6.2 Attività con potenziale rischio interferenziale	
6.3 Misure preventive adottate per ridurre il rischio	
6.4 Valutazione del rischio interferenziale ed indicazione delle misure di dettaglio	
6.5 Altre misure e sintesi finale delle misure introdotte	
7) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE	pag. 12
8) SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO	pag. 13

1) PREMESA E METODO ADOTTATO

Il presente documento, allegato al contratto di appalto o d'opera, è redatto in adempimento all'articolo 26 del D.Lgs.81/08 modificato dal D.lgs 106/2009 ed ha la finalità, da parte del datore di lavoro committente, di gestire adeguatamente i rischi per la salute dei lavoratori operanti presso le proprie sedi e derivanti dalle potenziali interferenza delle attività lavorative svolte dai dipendenti provinciali con le imprese appaltatrici o con i lavoratori autonomi.

Il metodo utilizzato per adempiere a tale obbligo fa riferimento alla confronto dei rischi presenti nel luogo di lavoro del soggetto committente, valutati in altri DVR e i rischi potenzialmente introdotti dal soggetto fornitore.

Sulla base dell' incrocio dei rischi verosimilmente introdotti dei due distinti soggetti, si procede a valutare l'entità di quelli interferenziali individuando dapprima la fonte di pericolo, di seguito l'esistenza del pericolo, indi la valutazione del rischio vero e proprio col metodo del PXD e le eventuali misure per la sua eventuale rimozione o la sua massima riduzione.

A seguito delle valutazioni effettuate, si esplicita esclusivamente il criterio di individuazione del

Rischio basso determinato da:

Probabilità che accada l'incidente limitata (improbabile o poco probabile –secondo le esperienze)

X

Danni possibili aventi effetti lievi o piuttosto moderati (secondo le esperienze) e comunque reversibili.

Il Duvri rimarrà costantemente oggetto di monitoraggio qualora vi siano elementi/fattori di rischio che non sono stati adeguatamente trattati (per mancanza di informazioni o altro) nella presente valutazione per una eventuale integrazione e/o modifica.

2) L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE E SOGGETTO FRUITORE

Generalità del committente

GENERALITA' DEL COMMITTENTE	
Nominativo	Servizio Gestioni patrimoniali e logistica
Responsabile	Ing. Gianfranco Brigadoi
Indirizzo	Via Mantova
Telefono	0461.497124 - 0461.497125
Fax	0461.497127
E-mail	serv.gestionipatrimoniali@provincia.tn.it

Servizio di Prevenzione e Protezione

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Responsabile	dott. Lanfranco Barozzi
Indirizzo	Piazza Venezia 41 – 38122 TRENTO
Telefono	0461 496347

Soggetto fruitore

GENERALITA' DEL FRUITORE	
Struttura	Dipartimento organizzazione, personale e affari generali, Trento piazza Venezia 41
Responsabile	Dott. Luca Comper tel 0461 496269
Unità produttiva	Centro Stampa, Trento via Dogana 8
Responsabile	Dott. Claudio Nanfitò tel 0461 496400
E-mail	uff.gestionigenerali@provincia.tn.it
Referente alle attività	Sig. Corrado Bortolini tel 0461 496486
Altro Referente	

Denominazione	
Sede	
Responsabile della Società	
E-Mail	
Referente della società	

3) NATURA DELLE PRESTAZIONI

Il presente capitolato ha ad oggetto la locazione di un sistema di scansione ed elaborazione degli stampati, di quattro sistemi di stampa e di un sistema cucipiega fuori linea, comprensiva di impressioni-passaggi (click), formazione specifica, servizi di assistenza tecnica e manutenzione, attività complementari e materiali di consumo necessari al suo corretto funzionamento, eccettuata la carta, da destinare al Centro Duplicazioni Interno (CDI) della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti due lotti composti come segue:

LOTTO 1

- a) **n. 1 (un) sistema di stampa digitale a colori PRINCIPALE a corpo macchina unico** come descritta nella scheda n. 1.1 – SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI PRINCIPALE A CORPO MACCHINA UNICO dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 1";

LOTTO 2

- a) **n. 1 (uno) sistema di scansione ed elaborazione degli stampati** come descritta nella scheda n. 2.1 - SISTEMA DI SCANSIONE ED ELABORAZIONE DEGLI STAMPATI dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 2";
- b) **n. 1 (uno) sistema di stampa digitale a colori SECONDARIO a corpo macchina unico** come descritta nella scheda 2.2 - SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI SECONDARIA A CORPO MACCHINA UNICO dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 2";
- c) **n. 1 (uno) sistema di stampa digitale in nero PRINCIPALE a corpo macchina unico** come descritta nella scheda 2.3 - SISTEMA DI STAMPA DIGITALE IN NERO PRINCIPALE A CORPO MACCHINA UNICO dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 2";
- d) **n. 1 (uno) sistema di stampa digitale in nero SECONDARIO a corpo macchina unico** come descritta nella scheda 2.4 - SISTEMA DI STAMPA DIGITALE IN NERO SECONDARIA A CORPO MACCHINA UNICO dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 2";
- e) **n. 1 (uno) sistema cucipiega a sella fuori linea, con rifilo frontale e squadratura del dorso** come descritto nella scheda 2.5 - SISTEMA CUCIPIEGA A SELLA CON RIFILO FRONTALE E SQUADRATURA DEL DORSO FUORI LINEA dell'Allegato "Caratteristiche tecniche minime delle apparecchiature per il CDI – LOTTO 2".

Le apparecchiature oggetto della locazione inoltre devono possedere e/o rispettare le seguenti caratteristiche tecniche generali:

- devono essere della più recente progettazione tecnologica;
- devono essere nuove di fabbrica e non ricondizionate, per cui i numeri di matricola corrispondenti alle macchine fornite non devono mai essere stati precedentemente oggetto di fatturazione verso un cliente.
- devono essere alimentate direttamente con la tensione erogata attualmente in Italia,
- ciascuna apparecchiatura deve essere corredata di documentazione tecnica, redatta in lingua italiana, relativa alle norme d'uso e manutenzione ordinaria;

Inoltre le apparecchiature fornite devono rispettare requisiti di base posti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori grazie a ridotti livelli di consumo energetico e di risorse. In particolare è richiesto che le apparecchiature fornite siano:

1. conformi alle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano;
2. alimentate direttamente con la tensione erogata attualmente in Italia;
3. munite di uno dei marchi di certificazione riconosciuti da tutti i paesi dell'Unione Europea (regolare marcatura "CE"), ivi incluso da ultimo il D. Lgs. n. 15/2011;
4. conformi ai requisiti di sicurezza (es. IMQ) e di emissione elettromagnetica (es. FCC);
5. conformi all'attuale normativa vigente al fine di ridurre l'uso di sostanze pericolose ed in particolare, alla direttiva 2002/95/CE (RoHS), recepita con il D.Lgs. 151/2005, anche per quanto riguarda il toner;
6. conformi ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. n. 81/2008 avente ad oggetto "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", dal D.Lgs. n. 27/2014 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche" e dal D.Lgs. n. 49/2014, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)", e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché nelle Direttive recepite dalla suddetta normativa italiana;
7. Pertanto ciascuna apparecchiatura, al momento della consegna, dovrà essere accompagnata anche da una scheda informativa per i materiali di consumo in materia di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52 e 14 marzo 2003, n. 65, e successive modifiche;
8. ciascuna apparecchiatura deve, altresì, essere accompagnata da una scheda tecnica di sicurezza redatta in lingua italiana, predisposta dal costruttore e redatta da Ente riconosciuto, relativa alla:
 - a. emissione di ozono;
 - b. emissione di polveri;
 - c. livello di rumore emesso;
 - d. emissione di calore.
9. in possesso dell'etichetta EPA ENERGY STAR for Computers o equivalente, nell'ultima versione approvata;
10. in possesso dell'etichetta EPA ENERGY STAR for Displays o equivalente, nell'ultima versione approvata;

Le attività di cui sopra dovranno essere effettuate nell'orario da concordarsi tra le parti secondo le modalità previste nell'ordine emesso dalla stazione appaltante.

La merce dovrà essere adeguatamente imballata; i colli dovranno essere conformi alla normativa vigente, ivi compresa quella relativa all'igiene e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ad installazione avvenuta, la regolare messa in funzione della fornitura nel suo complesso verrà accertata dal Direttore dell'esecuzione alla presenza di un tecnico dell'appaltatore. Di tale accertamento verrà redatto apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto sottoscritto da entrambe le parti.

4) VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Ai fini della verifica tecnico professionale della società appaltatrice (comma 1 lettera a art 26 d.lgs 81/08), in relazione appunto dei lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, l'impresa è tenuta ad esibire la documentazione prevista dallo stesso decreto ed indicata nell'Allegato n. XVII. In particolare:

1. Le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:
 - a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.
 - b) autocertificazione riguardante l'effettuazione della redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo. Indicando oltre alla valutazione dei rischi, la formazione sostenuta da parte dei lavoratori, i dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori.
 - c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.
 - d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

5) INFORMAZIONI ALLA SOCIETÀ FORNITRICE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAV.

ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

I pericoli potenziali sono di natura infortunistica

Descrizione: Il cortile dell'edificio è utilizzato sia come parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti sia per il carico e lo scarico di merci. Questo cortile è accessibile direttamente da Via Dogana attraverso un cancello scorrevole comandato da dispositivo di chiusura automatica a telecomando. Il cancello è dotato di rete di protezione. Al lato del cancello scorrevole è presente una porta pedonale che rimane sempre chiusa. Quando il cancello è aperto vi può essere il pericolo di investimento in quanto oltre alle automobili l'apertura è utilizzata come via di transito anche dalle persone. E' cura dei Servizi competenti in materia di fornitura di beni mobili ed immobili verificare la presenza della documentazione inerente il collaudo, le verifiche periodiche e il nominativo della ditta a cui è affidato l'incarico della manutenzione.

Valutazione del Rischio: Quanto rilevato fa valutare il rischio infortunistico per i lavoratori **Basso (probabilità evento dannoso bassa, danni potenziali verosimilmente limitati).**

Misure: si invita il datore di lavoro ad informare i dipendenti a non utilizzare il cancello come passaggio pedonale ed eventualmente ad applicare idonea segnaletica .

LUOGO DI LAVORO

Il luogo ove si svolgerla fornitura ed installazione garantisce una generale sicurezza e salute ai lavoratori che vi entrano ad operare.

In particolare:

- L'accesso è ampio le porte sono in vetro di sicurezza
- L'illuminazione è adeguata
- Le dimensioni in pianta ed i volumi sono adeguati
- All'interno degli edifici non sono presenti locali che espongono i lavoratori a pericolo di caduta dall'alto.
- Gli arredi sono in buone condizioni.
- I locali garantiscono condizioni microclimatiche soddisfacenti, non sono di norma presenti polveri o altre sostanze aerodisperse.
- I servizi igienici sono adeguati alle attività.
- L'impianto elettrico è mantenuto dalla struttura PAT competente.

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto elettrico si forniscono le seguenti indicazioni:

Nella effettuazione di lavorazioni che interessino l'impiantistica elettrica e comunque nell'utilizzo di elettrostrumenti e strumentazione con alimentazione da rete, si dovranno adottare le necessarie cautele, in particolare:

- utilizzo di attrezzature in condizioni corrette, con controllo degli attrezzi e gli utensili prima dell'uso;
- valutazione della compatibilità di cavi e connettori con le apparecchiature del fabbricato (vedi portata della presa e degli apparecchi da collegare);
- utilizzo degli elettrostrumenti e strumentazioni secondo le indicazioni contenute nei rispettivi manuali di uso e manutenzione;
- non dovranno essere stesi cavi sul pavimento in zone di passaggio;
- non dovranno essere svolti interventi di manutenzione degli impianti.
- è divieto assoluto di aprire ed operare sui quadri elettrici.

ATTIVITA' LAVORATIVE

Per quanto riguarda le attività svolte all'interno del centro stampa si informa che:

La lettura interdisciplinare delle categorie analitiche, presenti nelle schede dell'analisi delle varie fasi dei processi, permette di sviluppare una precisa conoscenza del processo di lavoro e permette (al responsabile del servizio di prevenzione e protezione congiuntamente al medico del lavoro, che ha collaborato all'analisi,) di rilevare le condizioni di pericolo, riportate nella colonna delle costrittività e di procedere alla valutazione e gestione del rischio, come di seguito riportato.

Le condizioni di pericolo evidenziate nella colonna delle costrittività, se non adeguatamente gestite, possono di fatto essere fonte di danno per gli operatori: possono in altri termini trasformarsi in rischi effettivi.

Tuttavia le scelte operate nell'organizzazione del lavoro dei processi esaminati, ci permettono ragionevolmente di sostenere che:

i rischi derivanti da esposizione a pericoli quali:

*l'utilizzo continuativo dell'apparato visivo
la movimentazione manuale dei carichi
stare sempre in piedi per svolgere l'attività
la movimentazione di carichi con carrelli
contatti con le mani con i prodotti di consumo*

appaiono adeguatamente gestiti.

In altri termini le misure organizzative in atto sono valutate congrue con l'obiettivo di ridurre massimamente il rischio.

Stima del rischio: il verificarsi di danni alla salute degli addetti al CSP per questi rischi, appare improbabile.

i rischi derivanti da esposizione a pericoli quali:

*attività lavorativa in ambiente scarsamente ventilati
esposizione a polveri di toner, ozono, composti organici volatili (cov)*

anche in considerazione dell'organizzazione del lavoro e la rotazione degli addetti sui vari ruoli all'interno del C.D., appaiono **sufficientemente gestiti.**

GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno degli edifici dove sono presenti Strutture provinciali, sono affisse planimetrie indicanti le vie di esodo e i comportamenti da adottare in caso di emergenza. I presidi antincendio presenti sono, di norma in numero adeguato ed oggetto di verifiche periodiche. La struttura è dotata di personale formato in materia antincendio e primo soccorso

ACCESSO AI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Su richiesta della società fornitrice il committente, attraverso l'Ufficio per la sicurezza sul lavoro potrà far visionare stralci delle valutazioni dei rischi riferite agli specifici ambienti lavorativi.

6) RISCHI DA INTERFERENZA

Ai sensi dell'art 26 comma 3, attraverso il presente allegato, il committente promuove la cooperazione e il coordinamento delle attività svolte. A tal fine redige il Documento di valutazione dei rischi da interferenze e individua le eventuali misure da adottare per contenere gli stessi. Definisce inoltre gli eventuali costi sostenuti per l'annullamento o riduzione dei rischi da interferenza.

Ai sensi dell'art 15 del D.Lgs 81 il committente propone le misure più idonee per ridurre il più possibile i rischi per i lavoratori.

Per lo svolgimento di tale attività è previsto che in fase contrattuale siano indicati i costi della sicurezza necessari ad eliminare le eventuali interferenze tra le attività svolte dai dipendenti provinciali e le attività svolte dal personale della società appaltatrice dei lavori, durante il periodo di svolgimento degli stessi.

Tali costi non sono soggetti a ribasso in sede di offerta.

Resta evidente che la valutazione e gestione dei rischi propri della società esecutrice è un'attività di specifica ed esclusiva pertinenza della stessa. Qualora le modalità di lavorazione fossero tali da rendere opportuna una rivasitazione complessiva del presente documento, sarà cura della società appaltatrice, informare immediatamente la committenza

6.1 Criteri di Valutazione dei rischi da interferenze e misure di cooperazione e coordinamento.

L'attività oggetto del presente documento interferisce con le attività dei dipendenti del Centro duplicazioni di via Dogana 8 e marginalmente con altri dipendenti della Provincia Autonoma di Trento operanti nel palazzo oggetto della installazione dei macchinari.

Sulla base dell'attività oggetto della fornitura e installazione dei macchinari e sulla base delle attività ordinariamente svolte presso il luogo di installazione si individuano criteri di tipo probabilistico che eventi dannosi per i lavoratori possano svolgersi. Come criterio guida si utilizza inoltre "Nella Determinazione 5 marzo 2008, n.3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti".

A tal riguardo si comunica che non sono stati riscontrati infortuni significativi negli ultimi tre anni presso il luogo di lavoro ove si svolgerà la installazione.

Nei paragrafi seguenti sarà valutato nel dettaglio il possibile rischio per i lavoratori e saranno individuate le misure per ridurre tale rischio.

6.2 Attività con potenziale rischio interferenziale

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CON <u>POTENZIALITÀ INTERFERENZIALE</u> RISPETTO A QUELLE DELLA PAT	SI	NO
Accesso della società nel piazzale dei luoghi di lavoro	X	
Movimentazione materiale all'interno dei luoghi di lavoro	X	
Raccolta materiali di consumo (es toner)	X	
Interventi sugli impianti		X
Interventi in muratura		X
Chiusura dei percorsi	X	
Uso attrezzatura e macchinari della società	X	
Uso attrezzatura e macchinari amministrazione		X
Uso impianti amministrazione	X	
Uso fiamme libere		X
Uso sostanze pericolose	X	
Produzione polvere	X	
Movimentazione manuale carichi	X	
Movimentazione carichi con macchinari	X	
Produzione rumore	X	
Produzione vibrazioni		X
Interruzione forniture (gas, acqua elettricità, etc)		X
Disattivazione sistema di allarmi		X
Presenza cadute dall'alto		X
Presenza cadute materiali dall'alto		X
Rischio scivolamenti	X	
Gestione emergenza	X	

6.3 Misure preventive adottate per ridurre i rischi da interferenza

Le misure generali adottate per tutta la PAT per ridurre i rischi da interferenza durante le attività di cui al presente documento, sono prevalentemente di natura tecnica ed organizzativa.

a) Per la struttura Appaltante e la struttura Fruitrice del servizio:

- il 13 febbraio 09 prot. 1610, è stata trasmessa da parte del Servizio edilizia pubblica e logistica a tutte le strutture PAT, una circolare in cui si raccomanda che i dipendenti collaborino con i lavoratori delle ditte incaricate allo svolgimento di attività generiche presso gli uffici, dando loro la precedenza nelle fasi di trasporto del materiale, sulle scale sugli ascensori e/o liberando l'ufficio durante lo svolgimento dell'attività. Per gestire adeguatamente i rischi interferenziali è necessario che siano evitati i seguenti comportamenti: non recarsi presso la zona di carico e scarico del materiale, non intralciare i lavoratori nella fase di lavoro, non rimanere nell'ufficio, (se non specificatamente richiesto), durante lo svolgimento dell'attività della società. I dipendenti della società adopereranno altrettante cautele nello svolgimento delle loro attività, in particolare nella fase di accesso agli edifici, di scarico e carico del materiale e di trasporto dello stesso.
- La Struttura provinciale fruitrice, attraverso il suo responsabile o il suo referente dovranno contattare il Servizio Gestioni patrimoniali e logistica, qualora vi siano elementi di criticità non previsti dal presente documento. Il Servizio, con la collaborazione dell'Ufficio per la sicurezza sul lavoro (qualora richiesta), verificherà la messa in atto delle misure definite nel documento ed elaborerà, se del caso, altre misure.
- In caso di presenza di altre ditte che interferiscono con l'attività (situazione peraltro da evitare), il soggetto avente precedenza sullo svolgimento di altre eventuali attività è quello della fornitura dei macchinari. Qualora la struttura utilizzatrice verificasse situazioni recanti presenza di più ditte con ambiguità comportamentali da parte del personale delle varie società, è necessario che contatti immediatamente il Servizio Committente che affronterà la situazione. La dirigenza elaborerà le eventuali modalità comportamentali.

b) Per la società appaltatrice:

- nello svolgimento delle varie attività, dovrà garantire l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle misure di prevenzione protezione proprie previste nel documento di valutazione dei rischi redatto dalla Società. I dipendenti della Società dovranno osservare le norme di prudenza ed attenzione soprattutto durante le fasi di accesso ai locali, di scarico carico e di trasporto dei materiali utilizzati nella fase di esecuzione dei lavori.
- Qualora la zona di carico e scarico interferisca con le normali vie di accesso agli edifici, la società dovrà perimetrare la zona di specifica dell'attività di carico e scarico con nastro e transenne adeguate.
- Esporrà, qualora necessario, presso l'ingresso del luogo di lavoro e presso la zona di svolgimento dell'attività, idonea cartellonistica recante la dicitura di attenzione svolgimento lavori (o diciture di analogo significato e chiarezza).
- In casi di particolare criticità, dovrà essere perimetrata, la zona oggetto del lavoro e recare indicazioni più precise sulle modalità e tempi dei lavori.
- In caso di presenza nei luoghi di lavoro di altre ditte, rispetto quelle precedentemente indicate, la società interromperà le attività e contatterà il servizio appaltante che indicherà la specifica modalità operativa da adottare e le priorità di azione delle ditte.
- Infine, se fosse necessario, comunicherà verbalmente ai dipendenti della Provincia e agli altri lavoratori e le modalità comportamentali da adottare.

6.4 Valutazione del rischio interferenziale ed indicazione delle misure di dettaglio

Di seguito si indica il rischio interferenziale riscontrato e le misure di dettaglio da adottare per il contenimento dei rischi

Nr	Fase attività	Pericolo da interferenze di più attività	Valutazione e rischio interfere.	Misure adottate per ridurre il più possibile i rischi
1	Accesso e parcheggio	Investimento	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori della PAT, a seguito di informative specifiche ricevute non devono intralciare gli accessi ed il parcheggio - I lavoratori della società devono accedere con prudenza ai luoghi di lavoro provinciali.
2	Carico e scarico del materiale	Contatti pericolosi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - A seguito della informativa ricevuta i lavoratori provinciali non devono ostacolare l'attività. - La SOCIETA', qualora necessario (su valutazione soggettiva degli stessi operatori o del referente alle attività) , esporrà dei cartelli indicanti lo svolgimento di lavori e potrà perimetrale lo spazio con transenne e nastro .
3	Trasporto materiale nell'edificio	Contatti pericolosi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori provinciali non devono intralciare la fase di trasporto del materiale, dando la precedenza ai lavoratori della società incaricata. - I lavoratori della SOCIETA' devono svolgere l'attività con prudenza, indicando agli altri lavoratori le eventuali proprie esigenze eventualmente esporre cartelli.
4	Presenza altre ditte	Sovrapposiz. attività	Basso	<p>-In caso di presenza sui luoghi di lavoro di altre ditte, è necessario, -da parte della SOCIETA' aggiudicataria o da parte del referente o da parte delle strutture PAT che ravvisassero la criticità-, informare la struttura committente che individuerà le priorità di svolgimento dei lavori.</p>
5	Svolgimento Attività specifica	Contatti pericolosi, rumore, polvere, agenti pericolosi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> -Non sono prevedibili attività particolarmente rumorose o in grado di produrre quantitativi di polvere pericolosa. -Tuttavia nel caso ci fossero situazioni di disagio o di rischio rilevate (soggettivamente) dai lavoratori sia della ditta che della PAT, i lavori saranno svolti se possibile confinando l'area e avvisando i dipendenti della durata dell'attività potenzialmente pericolosa. Se il problema dovesse permanere sarà necessario avvisare l'Ufficio per la sicurezza sul lavoro individuare procedure più efficaci. -Il personale della ditta maneggerà con attenzione il materiale di consumo a seguito di avvenuta formazione specifica, e dovrà conoscere le misure di sicurezza da adottare in caso di fuoriuscita accidentale -Per quanto riguarda i prodotti ed utensili utilizzati, gli stessi dovranno essere a norma, e gli utilizzatori dovranno essere addestrati all'uso

				- svolgimento riunione di coordinamento per definire le modalità di esecuzione dei lavori
6	Gestione emergenze	Coinvolgimento personale	Basso	-La Provincia ha valutato i rischi riguardanti le potenziali emergenze antincendio. I locali oggetto del servizio sono di norma a rischio medio ed hanno affisse le planimetrie recanti le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Le strutture PAT sono organizzate al proprio interno per gestire le emergenze. -La società dovrà avere personale formato e dovrà aver in dotazione presidi di primo soccorso. -E' opportuno programmare sopralluoghi per illustrare le vie di fuga, presidi antincendio e primo soccorso
7	Collaborazione fra soggetti e verifica andamento dei lavori	Individuazione referenti.		- la struttura fruitrice (centro duplicazioni) e la ditta hanno individuato un referente, (eventualmente affiancato da un sostituto), con lo scopo di verificare il corretto andamento dei lavori, l'insorgere di ogni tipo di criticità, e dunque di poter tempestivamente intervenire, o far intervenire i soggetti dotati di responsabilità in materia di salute e sicurezza (Datori di lavoro), in caso di necessità.

6.5 Altre misure e sintesi delle misure introdotte

1. Si ricorda inoltre, ai sensi del comma 8 dell'art 26 del D.lgs 81/08, che il personale impiegato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di foto, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
2. La struttura committente, rimane infine costantemente a disposizione per integrare il presente documento in relazione al presentarsi di nuove esigenze e rischi da interferenza per i quali sia necessario individuare misure di contenimento diverse da quelle indicate.

In sintesi le misure ritenute necessarie riguardano:

- individuazione (per la PAT e per la ditta) di referenti per lo svolgimento dell'attività e per la fase di controllo dell'andamento dei lavori. Detta figura dovrà intervenire presso i superiori per segnalare qualsiasi anomalia (in relazione alla propria conoscenza ed esperienza) dovesse ravvisare
- informativa da parte della PAT, ai dipendenti del sito ove si svolge lavoro, sulle caratteristiche dello stesso e le modalità di comportamento da adottare;
- apposizione nella sala duplicazioni e nelle zone immediatamente circostanti, soprattutto d'accesso, da parte della Ditta di cartelli indicanti lo svolgimento dei lavori o, in caso di necessità (valutazione soggettiva da parte della ditta o del referente PAT) collocazione di delimitazioni degli spazi di lavoro con transenne e nastro ;
- personale formato da parte della ditta (in materia antincendio e primo soccorso) e formato e addestrato sull'uso degli attrezzi da lavoro e sull'utilizzo di sostanze eventualmente pericolose;
- svolgimento riunione di coordinamento fra la struttura fruitrice del servizio, il referente lavori PAT, il referente della ditta e il RSPP per definire modalità di svolgimento dei lavori;
- informazioni in loco ai referenti della ditta e/o lavoratori della ditta, da parte delle figure PAT (dei referenti ed eventualmente del RSPP), delle misure di emergenza, delle vie di fuga e della collocazione dei presidi per la gestione delle emergenze;

- qualora quelle indicate non fossero sufficienti, sulla base delle segnalazioni del referente PAT o da parte degli addetti della Ditta, la stazione appaltante definirà altre eventuali misure, per gestire le problematiche non prevedibili.

Adottando le misure sopraindicate, si ritiene che i rischi da interferenza siano, in via generale, gestiti adeguatamente.

7) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE

Occorre ricordare che per **costi relativi alla sicurezza del lavoro** si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i **rischi di natura esclusivamente interferenziale**; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- **NON SONO invece costi della sicurezza da prevedere per la riduzione dei rischi interferenziali,** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto **le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale** dall'Aggiudicataria. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Aggiudicataria stesso.

Ciò premesso, si determina che le modalità organizzative, procedurali, informative e protettive sopra esposte comportano i seguenti costi da imputare alla gestione del rischio da interferenze fra attività lavorative:

- cavalletti lavori in corso (alcuni almeno uno per ingresso al Centro Duplicazioni)
- transenne o similari, (alcuni pezzi)
- nastro di delimitazione area, (un rotolo)
- riunione di coordinamento (Responsabile Ufficio centro duplicazioni della PAT referente PAT, Referente Ditta, RSPP),
- riunione gestione emergenza (medesimi soggetti che può essere svolta nella medesima occasione della precedente) e relativo sopralluogo.

Gli altri interventi sono di tipo procedurale ed organizzativo e non comportano costi aggiuntivi

Definizione analitica dei costi per la sicurezza.

VOCE DI COSTO	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO EURO	TOTALE EURO
cavalletti lavori in corso pericolo	2	30	60
transenne o similari (in plastica)	2	80	160
nastro di delimitazione area	2	15	30
riunione di coordinamento e gestione emergenza	1	250	250
Sopralluogo	1	100	100
		TOT	600,00 Euro

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA NON RIBASSABILI: EURO 600,00 più IVA

8) SOTTSCRIZIONE DOCUMENTO

Letto e condiviso il documento, il responsabile della struttura appaltante, il responsabile della struttura fruitrice e il responsabile della società affidataria, sottoscrivono lo stesso.

SOGGETTO	DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	FIRMA	DATA
Struttura committente	Servizio Gestioni Patrimoniali e logistica	Ing. Gianfranco Brigadoi		
Struttura fruitrice	Dip. organizzazione personale e aff.gen	Dott.Luca Comper		
Soggetto affidatario				

E per presa visione

SOGGETTO	DENOMINAZIONE	FIGURA	FIRMA	DATA
Responsabile	Ufficio gestioni generali	Dott. Claudio Nanfitò		
Referente PAT	Ufficio gestioni generali	Corrado Bortolini		
Altro referente PAT	Ufficio gestioni generali			
Referente ditta affidataria				